

COMUNICATO STAMPA

II "CMC-CENTRO CULTURALE DI MILANO"
presenta

Mercoledì 1 marzo 2006, ore 18.15
Sala del Centro Culturale di Milano, via Zebedia, 2
Antonia Arslan

"Ho scritto La Masseria delle Allodole perché non ho potuto farne a meno. Quei personaggi, quelle persone dal destino incompiuto, erano lì, e mi hanno chiamata. Hanno voluto essere ascoltati". Antonia Arslan

Parte il ciclo di appuntamenti coordinati da Davide Rondoni e aperti al pubblico, con esponenti del panorama letterario e del mondo editoriale contemporaneo.

Il ciclo fa parte dell'edizione 2006 della Scuola di Scrittura Flannery O' Connor del Centro Culturale di Milano.

Ad inaugurare la rassegna, mercoledì 1 marzo, alle 18.15, presso la sala del CMC (via Zebedia 2), la scrittrice Antonia Arslan, vincitrice del premio Campiello col suo primo romanzo *La masseria delle allodole* (Ed. Rizzoli), una commovente ricostruzione sul filo delle memorie familiari, del genocidio degli armeni durante la prima Guerra Mondiale ad opera dei Turchi.

ANTONIA ARSLAN, laureata in archeologia, ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'università di Padova. È autrice di saggi pionieristici sulla narrativa popolare e d'appendice (*Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento*) e sulla "galassia sommersa" delle scrittrici italiane (*Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900*). Attraverso l'opera del grande poeta Daniel Varujan - del quale ha tradotto le raccolte *Il Canto del Pane* e *Mari di grano* - ha riscoperto la sua profonda e inespressa identità armena. Ha curato un libretto divulgativo sul genocidio (*Metz Yeghèrn. Il genocidio degli Armeni*, di Claude Mutafian) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (*Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni*).



Scuola
Flannery O'Connor

Scrittura Creativa

Ufficio Stampa: Chiara Cantoni. Tel. CMC 02/86455162, cell. 339/5394409,
ufficiostampa@cmc.milano.it.